

ANTICHITÀ SANTORO



Cammeo spilla.

Misure cm: 7,3x6x11.

Epoca e stile: secondo terzo dell'Ottocento.

Materiali: conchiglia della famiglia delle *cassis*, oro basso.

Dal Settecento si diffondono i cammei intagliati nelle conchiglie. In questa spilla di ispirazione classica è evidente il richiamo alla mitologia greca. L'aquila è animale sacro prediletto da Zeus, cui portò il miele per nutrirlo, quando egli era bambino; essa è anche una delle personificazioni tipiche di Zeus. Qui è raffigurata mentre Ebe, la coppiera degli dei, la disseta.

La conchiglia della famiglia delle *cassis* è la più usata per la sua caratteristica di presentare due strati di colore nettamente contrastanti. La montatura in oro basso è originale.

L'arredo sopradescritto è di lecita provenienza privata, integro, autentico ed originale

In fede.

Vincenzo Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Fibbia Liberty.

Misure cm: h. 7x8.

Epoca e stile: Liberty 1895-1915.

Manifattura: Francia.

Materiali: bronzo cesellato dorato, argentato e niellato.

Questa splendida fibbia ci mostra a quali livelli di raffinatezza si giunge anche nell'abbigliamento. L'Art Nouveau applica anche ai manufatti commerciali il principio dell'arte totale, che è la caratteristica saliente della teoria dell'arte tra la fine dell'Ottocento e l'inizio del Novecento.

L'arredo sopradescritto è di lecita provenienza, autentico ed originale, fatti salvi i restauri d'uso.

In fede.

Pierdomenico Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Medaglione.

Misure cm. 4x3,2.

Manifattura: Centro-Sud Italia.

Epoca e stile: Borbonico, seconda metà dell'Ottocento.

Materiali: Lamina e filigrana d'oro, smalto, perla.

Questo medaglione ha un vano protetto da sportellino vetrato, che era destinato a contenere un ricordo dell'amato, durante i periodi di assenza.

La leggerezza del manufatto è la testimonianza della capacità artigianale degli artisti orefici del periodo e della sua autenticità; infatti, gli oggetti di fabbricazione recente proprio nella loro pesantezza denunciano la loro modernità. Questi gioielli vengono normalmente definiti borbonici sia per l'epoca, sia per la zona di produzione.

Il gioiello sopradescritto è di lecita provenienza, autentico ed originale.

In fede.

Pierdomenico Santoro.

ANTICHITÀ SANTORO



Il collier in esame è formato da un girocollo ottenuto da un tubicino in corallo rosso, adeguatamente composto in diversi fili, corallo probabilmente di bacino mediterraneo.

La parte eseguita in oro è un gioiello borbonico adattato (una spilla o un ciondolo), per migliore chiarezza della mia affermazione, allego a parte un esempio di un ciondolo borbonico.

Al centro del ciondolo in esame, sembrano essere collocati altri coralli.

Nella collana, il successivo ciondolo a pendente è costruito con perle bianche ed altri coralli.

Sarebbe necessaria una documentazione fotografica più leggibile, ma da ciò che posso verificare possiamo stabilire che il gioiello è di buona manifattura.

Valore minimo commerciale € 2.000,00

Valore massimo commerciale € 2.400,00

Per gioiello Borbonico si intende un gioiello realizzato nel XIX secolo, e più precisamente in questo caso alla seconda metà del XIX secolo.

In fede

Giuseppe Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Spilla a stella.

Epoca: vittoriana, ultimo quarto dell'Ottocento.

Materiali: oro, argento e diamanti.

Pietre n° 25, per carati complessivi: 2,50 – 2,80.

Spilla di gusto “signorile”, eseguita con la struttura d'oro e la parte superiore d'argento. Al fine di accentuare l'effetto baluginante dei diamanti, tagliati a rosetta e finemente incastonati, in modo da esaltare il contrasto tra la luce delle pietre e la purezza metallica dell'argento.

La spilla si presenta completa sul retro di una vite asportabile, che consentiva di inserirla all'interno di una più complessa composizione, come una collana, una spilla più imponente, ecc. Questo accorgimento è proprio di questa tipologia.

In fede.

Pierluigi Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Tabacchiera, Luigi XVI 1770-89.

Manifattura: Francia.

Epoca: Seconda metà del Settecento

Misure: mm. 30 x diametro 70.

Restauri: Nessuno

Materiali: avorio, galuchat (pelle di squalo) verde, tartaruga, oro.

La miniatura, sul coperchio, firmata, è eseguita su avorio e raffigura una fanciulla nell'atto di mostrare una gabbietta con un pappagallino. Oggetto di estrema raffinatezza.

L'arredo sopradescritto è di lecita provenienza, autentico ed originale, fatti salvi i restauri d'uso.

In fede.

Luigi Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Châtelain (castellana).

Misure cm h. 32, cornice coeva h. 46 x 44,5.

Epoca e stile. Vittoriano (1837-1901) circa 1880.

Materiali: metallo traforato, fuso, cesellato, dorato e avorio.

Châtelain magnificamente eseguita e completa di tutti gli accessori originali: boccetta da profumo, taccuino per le annotazioni, matita, puntaspilli, astuccio portaforbice con forbice, ditale.

ANTICHITÀ SANTORO



Stampa del Settecento e dipinto vittoriano in cui le signore mostrano le châtelaines appese alla cintura.

Châtelain da château, castello in francese. La parola "castellana" deriva dalla parola latina per castello. Si riferisce alla signora che, nel Medioevo, era incaricata dello svolgimento di varie funzioni del castello, giorno per giorno. La castellana ordinava le forniture, teneva la contabilità e controllava la servitù. Insegnava anche ai bambini che vivevano nel castello e serviva alla bisogna come guida per gli ospiti. Uno dei suoi compiti più importanti era quello di tenere le chiavi del castello.

Poiché la castellana teneva le chiavi, aveva bisogno di un posto dove metterle, dove sarebbero state al sicuro e accessibili. Dal 17° secolo un gioiello ornamento di metallo, chiamato castellana, divenne un pratico dispositivo. Penzolava appeso a una tasca o attaccato alla cintura con un paio di catene e ganci. Chiavi, una penna e un taccuino erano tra gli accessori più comuni.

La Châtelain, pur avendo uno scopo pratico, è diventato anche un accessorio di moda che è stato spesso donato come regalo di nozze dal marito alla sposa. Cucito e ricamo sono stati una parte importante della formazione di una giovane ragazza e questi accessori sono ideali per l'organizzazione degli arnesi necessari. Le châtelaines erano fatte di argento, ottone, acciaio, pelle o tessuto, a seconda della situazione finanziaria della famiglia. Erano formate da una clip decorativa che permetteva di appenderle e da tre a sette lunghe catene con ganci. Se avete visto il film "The Others" con Nicole Kidman, lei ne indossa una.

Verso la fine del 19° secolo, sono diventati di moda abiti senza linea di vita (e conseguentemente senza posto per una Châtelain) e la Châtelain si sviluppò nel tipo a spilla. La datazione di quella in esame è quindi antecedente tale consuetudine.

L'arredo sopradescritto è di lecita provenienza, autentico ed originale, fatti salvi i restauri d'uso.

In fede.

ANTICHITÀ SANTORO



Cammeo corniola.

Misure cm: 3,7x2,7x1,3.

Epoca e stile: neoclassico, ultimo quarto del Settecento.

Materiali: conchiglia della famiglia delle *cassis*, oro basso.

In questo cammeo è raffigurato un cupido, di cui si intravede la faretra dietro la spalla sinistra. La conchiglia della famiglia delle *cassis* è la più usata per la sua caratteristica di presentare due strati di colore nettamente contrastanti. In questo caso il cammeo è chiamato corniola per il colore dello strato di fondo. Notevole lo spessore, che permette un forte rilievo della figura. La montatura è posteriore, dei primi del Novecento.

L'arredo sopradescritto è di lecita provenienza privata, integro, autentico ed originale.

In fede.

ANTICHITA' SANTORO
Via Nazario Sauro n. 14
40121 Bologna - Tel. 051/260619
Partita IVA 03664760372
C. F.: SNT PDR 52B19 A944T
Girolamo Santoro

ANTICHITÀ SANTORO



Orologio fiore.
Epoca: anni 50'.
Manifattura: Georges Claude, Svizzera, Chaux de Fonds.
Materiali: oro 18 carati.

Questo orologio è stato prodotto nella zona della Chaux de Fonds nello neuchatellois, zona storica di produzione orologiaia. Si tratta di un esemplare fabbricato su commissione, come testimonia la presenza del modello da cui è stata realizzata la fusione. L'orologio è racchiuso in un boccio e può essere estratto, per il caricamento, facendolo ruotare sulla sua cerniera. Il bracciale è rigido ed a forma di stelo e permette di essere indossato grazie ad un'apertura a molla. Si è conservato anche l'astuccio originale del fabbricante.

È particolarmente insolito che si tenga in serbo il modello di fusione; probabilmente ciò è avvenuto per espresso desiderio del cliente, che se lo fece consegnare per riservarsene l'esclusiva.

L'oggetto su descritto è autentico ed originale. Di lecita provenienza privata.

In fede.

Giuseppe Santoro